

BOC1006

ortografico

Conversazione

Campo	Valore
Codice	BOC1006
Tipo	esame
Durata	00:23:00
Partecipanti	2
Rapporto	asimmetrico
Moderatore	yes
Argomento	fisso
Anno	2018
Punto di raccolta	BO

Partecipanti

Codice	Occupazione	Genere	Regione	Età	Titolo di studio
BO143	stud	F	N/A	N/A	
BO092	intell	M	emilia-romagna	61-65	

Trascrizione

Parlante	Tempo unità	Testo
BO143	0:08-0:10	eh posso entrare xx grazie
BO092	0:09-0:10	prego prego si accomodi
BO143	0:11-0:11	buongiorno
BO092	0:13-0:13	buongiorno
	0:13-0:15	allora mh
	0:15-0:16	marta banchi
BO143	0:16-0:16	sì
BO092	0:16-0:17	sì
	0:18-0:22	dunque marta tu porti il programma dell'anno accademico duemiladiciassette
BO143	0:22-0:23	sì
BO092	0:23-0:24	dell'anno scorso
	0:25-0:26	quindi fai la prima parte con me
	0:28-0:29	hai un documento
BO143	0:29-0:29	sì
BO092	0:29-0:30	grazie
	0:44-0:45	okay perfetto
	0:48-0:50	allora
	1:01-1:04	sì dunque la tua tesina l'ho corretta io però te la commento dopo
BO143	1:04-1:05	okay
BO092	1:04-1:05	alla fine dell'esame
	1:06-1:10	eh mh dunque della par~ tu dai l'esame da frequentante
BO143	1:10-1:10	eh sì

Parlante	Tempo unità	Testo
BO092	1:10–1:16	devi darlo da frequentante hai portato per la mia parte sia le slide che gli articoli teorici giusto
	1:16–1:18	gli articoli hai fatto anche le slide
BO143	1:17–1:19	sì sì sì sì certo
BO092	1:18–1:19	okay okay
	1:19–1:19	bene
	1:20–1:24	qual è l'argomento che ti ha interessato maggiormente della seconda parte dell'esame
BO143	1:25–1:31	eh beh allora eh beh mi è mi è interessato molto la parte relativa agli errori infatti non a caso dopo
	1:32–1:37	eh ho voluto concentrarmi appunto su quella parte per eh la stesura appunto della mia tesina
	1:37–1:44	e anche mi è mi è interessato molto il eh diciamo l'analisi che abbiamo fatto dell'intercomprensione fra lingue e affini
BO092	1:44–1:44	mh mh
BO143	1:44–1:46	quegli approcci appunto plurali
	1:46–1:48	e in particolare appunto l'intercomprensione
	1:48–1:53	e l'analisi di appunto di galanet e di euron cinque
BO092	1:52–1:54	mh bene parliamo di questo allora
BO143	1:54–1:54	sì
	1:54–1:55	allora
	1:55–1:57	per quanto riguarda gli approcci appunto plurali
	1:57–1:59	possiamo appunto abbiamo appunto la
	2:00–2:02	eh l'approccio interculturale
	2:02–2:04	la didattica eh integrata
	2:05–2:09	eh il eh appunto le xxx au langue che è una serie appunto di
BO092	2:08–2:09	le vel le vel langue
BO143	2:09–2:12	e e vel lel~ xx perdoni non so il francese
BO092	2:10–2:11	xx xx
BO143	2:12–2:16	e il cliel appunto eh content and language integrated learning
	2:17–2:23	e appunto all'intercomprensione fra lingue e affini per intercomprensione o comprensione multilingue si intende l'apprendimento ricettivo
	2:24–2:26	eh di più lingue mediante lo sviluppo di strategie
	2:27–2:30	eh che consentono di trasferire processi cognitivi
	2:30–2:33	eh conoscenze esperienze abilità già acquisite da una lingua all'altra
BO092	2:33–2:34	mh mh
BO143	2:34–2:34	e in mo~
BO092	2:34–2:37	perché xx facciamo un passo indietro perché si parla di approcci plurali
	2:37–2:38	perché si utilizza questa
	2:38–2:40	questo termine
	2:40–2:46	e qual è diciamo la filosofia in parte che accomuna tutte queste metodologie che hai menzionato
BO143	2:47–2:52	beh diciamo che eh m gli approcci plurali nascono comunque da nuove tendenze all'interno della didattica
	2:52–2:54	eh linguistica
	2:54–3:01	in particolar modo abbiamo appunto il eh carap che è appunto il quadro di riferimento per gli approcci plura~ plurali e il eh mh

Parlante	Tempo unità	Testo
	3:01–3:08	eh nuovo eh quadro strategico appunto per il plurilinguismo diciamo che fondamentale l'obiettivo generale degli approcci plurali
	3:08–3:13	è quello di eh portare avanti una politica di differenziazione linguistica al fine di superare
	3:13–3:17	contesti e situazioni di monolinguisimo come ad esempio può essere per l'inglese
	3:17–3:22	eh e quindi eh ci sono appunto varie direzioni appunto che si sono prese
	3:22–3:26	ad esempio appunto la suddivisione della della scomposizione della lingua appunto in
	3:26–3:28	unità più piccole
	3:28–3:35	eh abbiamo allo stesso tempo il progetto lingue moderne del millenovecento e settantuno appunto le unità appunto capitalizzabili in unit credit system
	3:35–3:37	e eh il eh mh
	3:38–3:44	e inoltre eh e la appunto la fissa~ diciamo il fissare appunto obiettivi diciamo ridotti
	3:45–3:50	eh e quin diciamo che mh lo scopo fondamentale è quello comunque di eh diciamo promuovere
	3:50–4:00	una cultura del plurilinguismo appunto nel cittadino europeo quindi valorizzare la la dimensione interculturale della dell'apprendimento
	4:00–4:01	eh mh
	4:02–4:03	e mh
	4:03–4:04	quindi sì ecco
BO092	4:03–4:05	sì sì sì sì bene molto bene
	4:05–4:10	e mh quindi dicevi dal punto di vista invece proprio del linguistico delle strategie metalinguistiche
BO143	4:10–4:10	sì
BO092	4:10–4:13	il eh il caso specifico dell'intercomprensione
BO143	4:13–4:13	sì
BO092	4:13–4:14	su che cosa si basa
BO143	4:15–4:18	e allora eh per quanto riguarda appunto l'intercomprensione
	4:18–4:20	e mh
	4:20–4:27	allora abbiamo appunto abbiamo visto noi abbiamo appunto in particolare analizzato appunto galanet ed euron quattro e cinque in particolare eh
	4:28–4:31	eh a me m'ha interessato particolarmente appunto eurom eh eh cinque
	4:32–4:40	che appunto lo s~ è mh diciamo mh il metodo appunto eurom è quello di eh consente l'apprendimento di eh qua~ fino a quattro appunto lingue eh romanze
	4:40–4:46	per chi ne sa già una in particolar modo appunto italiano spagnolo francese catalano e portoghese
	4:46–4:47	in maniera eh ricettiva
	4:48–4:50	e eh il eh mh
	4:50–4:51	appunto il
BO092	4:50–4:53	xxx in maniera ricettiva
	4:53–4:56	focalizzandosi in particolare sulle abilità ricettive
BO143	4:56–4:57	sì
	4:57–5:01	eh focali~ sì in maniera appunto sì esatto focalizzandosi sulle abilità mh ricettive

Parlante	Tempo unità	Testo
BO092	4:57-4:57	okay
BO143	5:01-5:05	e eh quindi elaborando strategie di comprensione generali
	5:05-5:12	e eh in particolar modo i presupposti teorici sono appunto la comprensione del testo e quieta teoria dei sette setacci che sono appunto questi filtri o domini
	5:12-5:21	eh attraverso cui è possibile trasferire le eh le conoscenze da una lingua all'altra che sono appunto il lessico internazionale il lessico panromanzo quindi diciamo il lessico affine tra le varie
	5:21-5:23	lingue romanze elencate
	5:23-5:26	eh le corrispondenze fonologiche la grafia e la pronuncia
	5:26-5:29	le strutture sintattiche e gli elementi morfosintattici
	5:29-5:31	i prefissi e i suffissi
	5:31-5:32	quin diciamo che
	5:32-5:38	ci si basa un po' su un'analisi comunque di quelle che sono le eh le analogie fra le lingue romanze
	5:39-5:41	naturalmente anche con molte generalizzazioni
	5:41-5:45	infatti diciamo che è un metodo che mi lascia un po' come dire
	5:45-5:53	mh non so sono un un po' perplessa sì non so effettivamente quanto possa funzionare però l'ho trovato molto interessante perché è un approccio che non avevo mai
BO092	5:47-5:47	perplessa
	5:48-5:48	ah ah
	5:51-5:52	ma quando abbiamo
BO143	5:53-5:55	considerato diciamo
BO092	5:53-5:57	conosxx ma quando abbiamo fatto la sperimentazione in classe c'eri
	5:57-5:58	eri presente
BO143	5:57-5:58	eh
	5:58-5:59	oddio
BO092	5:58-6:03	quando abbamo lavorato sui testi di eurom eh cinque
BO143	6:02-6:05	sì sì sì sì sì sì sì sì sì sì
BO092	6:03-6:05	abbiamo provato a fare la traduzione xxnta
	6:05-6:05	okay
BO143	6:05-6:07	sì infatti il metodo appunto eurom
	6:07-6:13	diciamo che sono ab~ appunto nel metodo eurom si hanno appunto venti articoli per venti appunto lezioni di circa un'ora e mezza
	6:13-6:14	eh ciascuna
	6:15-6:21	eh e il eh appunto il lettore diciamo barra apprendente ha accesso solamente alla traduzione del titolo
	6:21-6:26	eh mh in diverse lingue mentre invece in eurom quattro aveva accesso anche ad un breve riassunto
	6:26-6:34	eh e quindi prima ci si mh focalizza appunto prima s~ ciamo si fa un ascolto perché si possono anche ascoltare i testi
	6:34-6:37	eh letti appunto da un parlante nativo
	6:37-6:41	eh molto generale senza focalizzarsi diciamo sugli elementi linguistici
	6:41-6:44	e poi si fa un primo tentativo di traduzione
	6:44-6:51	naturalmente il diritto all'approssimazione è più che legittimo nel senso che naturalmente diciamo che mh mh
	6:51-6:55	diciamo che uno dei degli approcci su cui si basa eurom è che appunto bisogna accettare

Parlante	Tempo unità	Testo
	6:55–7:01	che non è necessario conoscere tutte le parole di un testo per comunque accedere al significato generale
	7:01–7:05	perciò appunto sono consentite traduzioni approssimative ad esempio si adotta la cosiddetta tecnica della parola vuota
	7:06–7:11	quindi le i termini opachi quindi non sono ben specificati possono essere sostituiti da riempitivi come cosa
	7:11–7:12	o eh cosare
	7:12–7:18	poi si eh fa un si procede ad un secondo ascolto ad una seconda lettura e si ci si focalizza appunto sugli elementi
	7:18–7:21	eh sintattici appunto lessicali in questo caso
	7:21–7:26	quindi appunto si adottano tutta una serie di strategie di comprensione quindi ad esempio appunto si diciamo si sceglie un approccio alla lettura
	7:26–7:30	amh diciamo che corrisponde a quelli che sono i propri obiettivi
	7:30–7:32	si costruisce appunto un percorso di lettura
	7:33–7:33	eh mh
	7:34–7:36	e quindi insomma
BO092	7:35–7:36	sì
BO143	7:37–7:38	e poi sì
	7:38–7:42	quindi ad esempio ci si focalizza a esempio sul si cerca appunto di capire il genere
	7:42–7:49	eh il formato magari il periodo appunto di pubblicazione dell'articolo appunto in genere sono articoli tratti da settimanali o quotidiani
BO092	7:49–7:49	mh mh
BO143	7:50–7:51	eh mh
	7:51–7:55	si individuano ad esempio le sequenze appunto discorsive o comunque i generi testuali
	7:55–7:56	eh mh
	7:56–7:59	e poi appunto ci si focalizza sugli aspetti appunto
	7:59–8:03	più legati maggiormente legati insomma alla lingua appunto come dicevo prima trovando appunto analogie
	8:03–8:05	e magari a volte anche insomma differenze
BO092	8:05–8:06	certo
	8:06–8:07	sì sì
	8:07–8:11	va bene senti che cos'è il quadro comune europeo di riferimento per le lingue
	8:11–8:13	qual è il suo valore
BO143	8:13–8:14	allora il quadro
BO092	8:14–8:14	linguistico
	8:15–8:16	politico educativo
BO143	8:16–8:20	allora il quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue
	8:20–8:21	è un documento importantissimo
	8:21–8:24	eh stilato appunto nel eh duemilauno
	8:24–8:30	ed è eh mh all'interno di esso troviamo eh la descrizione dei eh i sei appunto livelli
	8:30–8:32	eh di competenza linguistica
	8:32–8:35	che sono appunto a uno a due eh b uno b due c uno e c due

Parlante	Tempo unità	Testo
	8:36–8:39	e appunto eh per ogni livello viene descritto cosa l'apprendente sa fare
	8:39–8:45	nella lingua target in quel dato momento della sua dell'evoluzione del suo processo insomma eh linguistico
	8:45–8:50	e naturalmente eh a seconda appunto dei vari ambiti quindi ad esempio abbiamo appunto scale specifiche
	8:50–8:53	relative alle vare competenze ad esempio ci sono scale
	8:53–8:58	un una scala potrebbe essere ad esempio la comprensione di un'interazione fra parlanti nativi ad esempio
	8:58–9:04	e appunto è un documento importantissimo proprio perché per la prima volta si cerca di individuare una linea comune
	9:04–9:06	che possa andare bene per tutta europa per quanto riguarda
	9:07–9:07	appunto la
BO092	9:07–9:08	proprio per la prima volta
	9:09–9:12	c'erano già stati dei tentativi precedenti che erano però
	9:13–9:15	eh diciamo forse più
	9:16–9:17	eterogenei fra loro
	9:17–9:21	però ti ricordi quando tutta la le pubblicazione sui livelli soglia
BO143	9:19–9:19	eh
	9:21–9:26	ah beh sì appunto nel millenovecento e settantuno c'era stato il progetto lingue moderne
	9:27–9:33	che appunto si basava appunto sulle unità capitalizzabili e tui sui threshold level che appunto livello soglia che sarebbe appunto livello
	9:34–9:40	di mh minimo diciamo a livello linguistico eh grazie a cui un apprendente può sopravvivere in un paese straniero
	9:40–9:43	e instaurare e mantenere rapporti con i parlanti nativi
	9:43–9:44	e però sì
	9:45–9:49	diciamo che probabilmente questa è la prima volta in cui si ha un documento un po' più sistematico
	9:49–9:50	e
BO092	9:50–9:51	unitario
BO143	9:50–9:50	che f~
	9:51–9:52	sì unitario
BO092	9:52–9:52	mh
BO143	9:52–9:56	che infatti viene tutt'ora insomma utilizzato naturalmente in riferimento appunto al quadro comune europeo
	9:56–9:58	mh cioè c'è sempre
BO092	9:57–10:00	è stata pubblicata una versione aggiornata adesso nel duemiladiciassette
BO143	9:59–9:59	sì
	10:00–10:01	sì sì sì
	10:01–10:07	infatti anche noi abbiamo visto appunto mi ricordo quando abbiamo appunto durante appunto il suo modulo analizzato la l'interazione
	10:08–10:14	fra due studentesse di italiano come lingua straniera di madrelingua francese julie e amelie mi pareva
	10:14–10:19	e avevamo usato appunto anche noi i descrittori naturalmente del quadro comune europeo proprio per attribuire
	10:19–10:21	il livello lin~ di padronanza linguistica
BO092	10:21–10:21	mh mh

Parlante	Tempo unità	Testo
BO143	10:22–10:25	quindi appunto avevamo visto l'esposizione appunto la correttezza quindi l'assenza
BO092	10:25–10:25	mh
BO143	10:25–10:26	o no di errori
	10:26–10:30	la la fluenza quindi comunque il ritmo dell'eloquio la velocità
BO092	10:29–10:29	mh
BO143	10:30–10:31	le false partenze
BO092	10:30–10:32	qual è qual è il rapporto tra
	10:33–10:37	eh il quadro diciamo i descrittori del quadro europeo di riferimento
	10:37–10:39	e gli studi nella linguistica acquisizionale
BO143	10:40–10:41	e
BO092	10:41–10:45	è una domanda di riflessione cioè una domanda dove ti chiedo di riflettere
BO143	10:43–10:43	sì
	10:44–10:45	eh
	10:49–10:50	beh eh mh
	10:51–10:52	oddio
	10:52–10:53	eh mh
	10:54–10:56	non non so se ho capito bene la domanda
BO092	10:56–11:01	allora nei n diciamo è anche una critica forse che possiamo portare nei confronti del eh del quadro
BO143	10:59–10:59	sì
	11:01–11:01	sì
BO092	11:01–11:07	mh quali sono le critiche che si avanzano nei confronti dei contenuti del eh del quadro comune europeo di riferimento
BO143	11:06–11:07	beh eh
	11:07–11:09	beh che probabilmente comunque
	11:09–11:11	è un modello forse troppo rigido
	11:11–11:12	nel senso che comunque
	11:13–11:14	l'apprendimento
	11:14–11:18	ha mh insomma mh secondo appunto i vari studi appunto della linguistica acquisizionale
	11:18–11:19	risulta essere
	11:19–11:22	bene o male in parte anche soggettivo nel senso che comunque
	11:23–11:23	come
	11:23–11:28	appunto diceva corder noi impariamo in maniera conforme al nostro sillabo interno
	11:28–11:30	e quindi in maniera differente da persona a persona
	11:31–11:31	quindi
	11:31–11:35	diciamo che probabilmente non eh non ci può essere un metodo che va bene per tutti
	11:35–11:36	perché appunto
	11:36–11:42	diverse s diversissime possono essere le situazioni che si incontrano nella prassi dell'insegnamento diversi sono gli attori che vi prendono parte
	11:42–11:47	le esigenze i bisogni e insomma tutta una serie insomma di fattori da tenere in conto
BO092	11:45–11:45	mh
	11:48–11:54	quindi diciamo che questi descrittori tendono comunque a dare un'idea generale un quadro sulla progressione

Parlante	Tempo unità	Testo
BO143	11:51–11:52	sì
	11:52–11:53	probabilmente è un po' una
	11:54–11:58	sì probabilmente è un po' una generalizzazione che sicuramente è necessaria perché altrimenti
	11:58–12:00	non ci si potrebbe basare insomma su nulla
	12:00–12:03	ma però comunque rimane tale probabilmente
BO092	12:02–12:02	mh
	12:03–12:07	quindi fissano come un po' la parola chiave fissano degli standard
BO143	12:06–12:11	sì degli standard esatto a cui appunto bisogna a cui appunto l'apprendente deve tentare di adattarsi
BO092	12:08–12:09	generale
BO143	12:12–12:18	ma naturalmente appunto diciamo che si sta andando nella direzione contro al metodo si parla addirittura di morte del metodo appunto
	12:18–12:19	eh
	12:19–12:23	proprio perché non può esistere un metodo che vada bene per tutti fondamentalmente
BO092	12:23–12:23	mh
BO143	12:23–12:25	e questo pro~ diciamo è un po' come dire
	12:25–12:26	il eh
	12:27–12:29	le la direzione che si sta prendendo ultimamente
	12:29–12:36	e quindi mentre prima avevamo proprio questa diciamo rigità assoluta del metodo soprattutto anche nei primi appunto approcci nei primi comunque metodi
	12:37–12:39	adesso invece sta andando appunto nella direzione proprio inversa
BO092	12:38–12:38	mh
BO143	12:39–12:47	diciamo che la glottodidattica è comunque appunto una disciplina molto permeabile anche a appunto cambiamenti sociali appunto politici culturali
BO092	12:39–12:40	sì
	12:46–12:46	mh
BO143	12:47–12:48	e anche
	12:48–12:52	mh per quanto riguarda le le idee comunque sulla ricerca linguistica in generale
BO092	12:50–12:51	mh
	12:52–12:54	un altro diciamo dei meriti del del quadro
	12:55–13:02	appunto come documento diciamo così divulgativo e ad ampia diffusione quindi un documento che arriva nelle mani anche degli insegnanti
	13:02–13:05	nelle scuole medie inferiori nelle scuole medie superiori quindi che ha
	13:06–13:09	aiuta anche a redigere poi
	13:09–13:11	eh mh i manuali
	13:11–13:12	i testi eccetera
BO143	13:11–13:12	sì
BO092	13:13–13:15	che è stato quello di mettere in evidenza
	13:16–13:17	la complessità
	13:17–13:20	eh delle abilità diciamo
	13:20–13:23	linguistico comunicative e di andare oltre
	13:23–13:25	all'abilità linguistico comunicativa
	13:25–13:26	quindi di parlare in generale di

Parlante	Tempo unità	Testo
	13:27–13:29	abilità dell'apprendente
BO143	13:28–13:29	sì
BO092	13:29–13:31	ecco in che modo in che senso
BO143	13:30–13:33	beh diciamo quelle che possiamo diciamo quelle che
	13:33–13:40	possono essere considerate le competenze generali dell'apprendente sono appunto sapere saper fare saper essere saper comprendere quindi non abbiamo più appunto solo
	13:41–13:47	quelle linguistico comunicative che erano appunto lessicale grammaticale semantica fonologica ortografica ortoepica
	13:48–13:50	eh socio cultu~ eh mh
	13:51–13:52	sociolinguistica appunto
	13:52–13:54	eh discorsiva e strategica
	13:54–13:55	ma appunto
	13:55–13:56	è
	13:56–13:57	diciamo
	13:57–14:05	viene appunto valorizzato molto anche negli ultimi tempi anche l'autonomia comunque e l'autoapprendimento quindi appunto self learning che appunto è la modalità di studio
	14:05–14:11	quindi appunto il l'apprende anche grazie appunto all'introduzione eh del eh delle tecnologie multimediali
	14:11–14:14	eh a supporto appunto della didattica
	14:14–14:18	eh riesce appunto a gestire in maniera più autonoma comunque il proprio processo di apprendimento
BO092	14:17–14:18	sì
	14:18–14:19	sì sì sì
	14:20–14:22	senti ti faccio un'ultima domanda
	14:23–14:24	eh mh
	14:25–14:27	aspetta eh sto aprendo le slide
	14:36–14:37	eh mh
	14:37–14:42	ade~ prima di farti una domanda più puntuale intanto che eh apro le slide
	14:42–14:43	eh mh parlami
	14:43–14:45	della valutazione
	14:45–14:47	nel eh processo glottodidattico
BO143	14:48–14:48	sì
	14:48–14:49	allora
	14:49–14:51	eh la appunto la mh
	14:51–14:55	il eh il il appunto la valutazio~ per quanto riguarda la valutazione
	14:55–14:56	possiamo distinguere fra
	14:56–15:03	appunto il eh diciamo test appunto fattoriale o di elementi discreti che appunto sono basati su un unico aspetto della lingua
	15:03–15:10	e eh prove di tipo integrativo che prevedono un uso simultaneo di eh più abilità o elementi appunto linguistici e quindi
	15:10–15:11	riflettono maggiormente
	15:11–15:15	quello che è diciamo le condizioni reali della lingua
	15:15–15:16	eh le condizioni appunto d'uso
	15:16–15:17	della lingua
	15:17–15:18	nella vita reale
	15:19–15:21	e appunto abbiamo diversi tipi di di test

Parlante	Tempo unità	Testo
	15:22–15:25	appunto ad esempio test appunto diretti o indiretti
	15:25–15:30	test soggettivi o eh oggettivi test appunto xxx reference o test norm reference
	15:31–15:37	e appunto abbiamo avuto poi una serie appunto diciamo di vari appunto approcci anche per quanto riguarda il testing nella storia della glottodidattica
	15:37–15:39	ad esempio appunto negli anni cinquanta avevamo diciamo il cosiddetto
	15:40–15:44	eh appunto mh test appunto fattoriale appunto d'elementi discreti
	15:44–15:47	poi c'è stato appunto l'integrative o integrated eh test
	15:47–15:50	e poi il test appunto comunicativo
	15:50–15:55	il test comunicativo ha introdotto ad esempio il principio della autenticità e distinguiamo tra autenticità interazionale
	15:56–15:57	e autenticità situazionale
	15:58–16:02	eh il eh principio appunto quindi uso appunto di materiali autentici o semi-autentici
	16:02–16:06	e quindi avevamo appunto visto la differenza fra materiale autentico appunto e materiale grigio
	16:06–16:07	eh
	16:07–16:12	e poi appunto i coefficienti mh con valore appunto come ad esempio quelli della validità
	16:12–16:14	e eh l'affidabilità o fedeltà
	16:14–16:15	eh mh
BO092	16:16–16:17	sì eh mh
	16:17–16:22	quando si parla diciamo di questo concetto più globale più olistico più anche recente
	16:23–16:27	di utilità del del test emerge anche una dimensione etica e sociale
BO143	16:24–16:24	sì
	16:28–16:28	sì
	16:28–16:29	sì sì
BO092	16:28–16:29	ecco
BO143	16:29–16:34	nel senso che appunto sì mh il eh il il testing deve essere appunto
	16:35–16:37	valido appunto deve essere appunto pertinente
	16:37–16:40	affidabile e utile quindi nel senso il testing comunque deve
	16:41–16:43	essere utile anche all'apprendente per
	16:43–16:46	imparare qualcosa di più a mh sul proprio processo
	16:46–16:49	di di acquisizione deve essere comunque un modo con cui l'apprendente
	16:50–16:52	si autovaluta anche possiamo dire
	16:52–16:53	nel senso che comunque
	16:53–17:00	mh diciamo che il testing nel per quanto riguarda le conoscenze linguistiche è inevitabile proprio perché
	17:00–17:07	io devo avere una cioè devo testare le mie abilità devo avere un riscontro pratico e concreto di quello che effettivamente so fare
BO092	17:07–17:08	mh
BO143	17:08–17:09	però naturalmente
BO092	17:09–17:14	però gli aspe~ gli aspetti etico-sociali del testing vanno un po' oltre cioè si riferiscono per esempio anche all'impatto
BO143	17:14–17:20	sì diciamo che la il appunto il principio olistico dell'utilità è collegato ad altri fattori che sono appunto

Parlante	Tempo unità	Testo
	17:21–17:22	l'autenticità
	17:22–17:23	l'interattività
	17:23–17:24	che eh mh
	17:24–17:27	si collega alle caratteristiche eh socio-biografiche del candidato
	17:27–17:31	l'impatto appunto sulla società sui l ca~ sui candidati appunto sui decisori
	17:31–17:38	e per questo si parla appunto di test appunto high stake test come ad esempio il test il proficiency test il test di padronanza o di certificazione
	17:38–17:39	che dipende dal contesto
	17:40–17:44	e quello invece low stake a esempio il test diagnostico che invece è dipende dal contesto
BO092	17:41–17:41	mh
	17:44–17:45	mh mh
BO143	17:44–17:51	e eh la fattibilità ossia appunto le concrete opportunità di finanziamento di gestione di amministrazione perché poi naturalmente ci sono tutta una serie di
	17:52–17:57	comunque componenti burocratiche e pre~ più molto più pratiche da tenere in considerazione naturalmente
BO092	17:57–17:57	mh
BO143	17:57–18:00	anche per quanto riguarda appunto il numero dei candi
BO092	17:58–17:58	ma
	17:59–18:05	prima hai menzionato gli aspetti diciamo le caratteristiche socio-iografiche dei candidati nel test
BO143	18:04–18:04	sì
BO092	18:05–18:07	ecco perché le hai menzionate
BO143	18:07–18:08	beh perché comnque
	18:08–18:11	sono fattori da tenere assolutamente in considerazione
	18:12–18:14	le caratteristiche socio-biografiche dei candidati
	18:14–18:20	e si sta sempre andando secondo me in direz~ si sta si sta andando sempre di più diciamo nella direzione di evidenziare proprio
	18:21–18:24	quelle che sono le conoscenze linguistiche magari pregresse del candidato
	18:24–18:29	o quelle che sono le esperienze linguistiche che lui ha fatto sempre soggiorni di studio all'estero eccetera anche attraverso
	18:29–18:33	documenti come il portfo~ il eh portfolio appunto europeo per le lingue
	18:33–18:35	che appunto comprende
	18:35–18:36	eh la biografia
	18:36–18:38	il dossier appunto e il passaporto quindi
	18:38–18:42	che era xxxxxx diciamo di carta d'identità linguistica dell'apprendente
BO092	18:42–18:43	mh mh mh mh
BO143	18:43–18:46	e poi ci sono appunto altri fattori appunto a esempio appunto anche l'età
	18:46–18:51	perché che è una variabile appunto imprescindibile non solo per lo sviluppo neurologico ma anche per altre ipotesi
BO092	18:47–18:47	sì
	18:48–18:49	sì sì
	18:52–18:52	va bene

Parlante	Tempo unità	Testo
	18:52–18:55	va bene sei molto preparata su questa parte senti la tesina
	18:56–18:58	allora ci sono
	18:58–19:02	del eh dei vizi di forma molto importanti
	19:03–19:05	peccato nel senso che
	19:05–19:09	eh mh non capisco come mai nel senso che comunque sei preparata
	19:09–19:12	la tesina è scritta abbastanza bene abbastanza approfondita
	19:12–19:14	però è piena di eh
	19:14–19:17	mh diciamo errori di punteggiatura
	19:17–19:19	di di forma di
	19:20–19:26	eh mh non so se per~ forse è una delle prime tesine che scrivi quindi non ti sono non ti sono mai state corrette
BO143	19:24–19:26	eh s
	19:26–19:27	sì mh
	19:27–19:32	sì non non ho non ho scritto molte tesine in effetti non non mi è mai capitato devo dire prima
BO092	19:30–19:31	perché
	19:33–19:33	eh
	19:33–19:38	perché per esempio lasci spesso uno o due spazi tra la parola e i due punti
	19:39–19:40	e
	19:40–19:41	oppure lasci
	19:41–19:45	uno spazio o due dopo la l'articolo con l'apostrofo
	19:45–19:47	prima della parola successiva
	19:47–19:49	eh mh
	19:49–19:53	le virgolette metti la virgoletta in apertura
	19:53–19:57	e lasci lo spazio e poi metti la virgole~ aspetta te li ho segnati xxxxx
BO143	20:02–20:03	ah okay sì
BO092	20:03–20:06	metti la virgoletta vedi così in chiusura
BO143	20:03–20:04	sì sì sì sì
	20:06–20:06	sì
BO092	20:06–20:10	poi lasci lo spazio prima dei due punti lasci più spazi tra le parentesi
	20:11–20:14	eh quilasci lo spazio e qui no
	20:15–20:18	lo spazio prima della virgola non so come mai
BO143	20:15–20:16	sì
	20:20–20:26	sì no mi dispiace non non sono molto pratica neanche del mie eh lo so mi dispiace
BO092	20:23–20:25	eh no ma sono cose molto importanti
BO143	20:28–20:31	no starò insomma più attenta sicuramente per le prossime occasioni
BO092	20:28–20:29	eh
	20:30–20:33	poi vabbè diciamo leggevo ieri su mh
	20:34–20:38	diciamo ma ma bensì o ma però è tollerato
	20:39–20:42	eh però in realtà è
	20:42–20:43	mh è tollerato ma
	20:43–20:50	mh se è possibile evitare l'utilizzo doppio del eh delle congiunzioni aversative è meglio farlo
BO143	20:50–20:50	okay
BO092	20:51–20:53	e s~ poi soprattutto nei testi scritti
	20:57–20:59	eh sì anche qui

Parlante	Tempo unità	Testo
BO143	21:03–21:04	ah okay sì
BO092	21:15–21:21	okay no i riferimenti bibliografici vanno bene la bibliografia mi sembra formalmente corretta
	21:22–21:23	riguardo un attimo
	21:37–21:41	sì vedi qua per esempio hai lasciato due spazi e qui ne hai lasciato uno
BO143	21:39–21:40	ah okay
BO092	21:41–21:44	diventa anche difficile da leggere perché non si capisce se questo si riferisce
	21:45–21:45	cioè
BO143	21:45–21:47	sì sì sì sì sì ho capito
BO092	21:49–21:51	no per il resto era standardizzata bene
	21:57–21:58	fai la triennale
BO143	21:58–21:59	sì
BO092	21:59–21:59	triennale
	22:04–22:10	okay senti io allora per questa parte ti do la parte che di questa parte di esame ti do ventotto
BO143	22:10–22:11	grazie
BO092	22:10–22:14	e poi vai allo studio centoventiquattro a fare l'altra parte dell'esame
BO143	22:13–22:14	okay
BO092	22:14–22:16	adesso un attimo solo che mi appunto
BO143	22:15–22:15	sì
BO092	22:18–22:19	le domande che ti ho fatto
BO143	22:19–22:22	eh lo studio centoventiquattro è
BO092	22:22–22:24	dovrebbe essere al primo piano
BO143	22:24–22:24	okay
BO092	22:24–22:24	sì
	22:26–22:27	eh mh
	22:36–22:37	bene
	22:37–22:40	allora in bocca al lupo per la prossima parte dell'esame
BO143	22:37–22:37	grazie
	22:38–22:39	crepi grazie
BO092	22:41–22:42	arrivederci
BO143	22:42–22:43	arrivederci